

## Italia: a rischio le risorse per i Parchi nazionali.



La finanziaria minaccia la chiusura dei Parchi nazionali.

**La manovra economica del Governo prevede di dimezzare le risorse ordinarie destinate ai Parchi nazionali. Ciò significherebbe la chiusura di alcuni di questi. Venerdì 23 luglio, l'Associazione nazionale dei dipendenti dei parchi assieme alle maggiori organizzazioni ambientaliste e a numerosi cittadini ha protestato a Roma davanti al Ministero dell'Ambiente. Le aree protette sono gli ultimi baluardi nella difesa**

**dell'ambiente, devono essere salvate e la norma che prevede di dimezzare i finanziamenti va modificata.**

Le associazioni promotrici hanno richiesto al Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo di attivarsi, per scongiurare la chiusura dei Parchi e per costruire un'efficace e reale strategia del sistema delle Aree Protette italiane. Se questo non dovesse accadere, il Ministro Prestigiacomo rischia di essere ricordato come il primo ministro della storia costretto a chiudere i Parchi nazionali italiani.

"Tutte le riserve e i parchi nazionali costano oggi, infatti, appena un caffè all'anno per ogni italiano", scrive l'Associazione nazionale del personale delle aree protette in una lettera aperta al Presidente del Consiglio Berlusconi e al suo Ministro dell'Economia e delle Finanze, Tremonti. "Un costo irrisorio quindi, ma che consente di attuare, non senza problemi, fondamentali politiche di conservazione e sviluppo sostenibile nei luoghi di maggior pregio ambientale d'Italia". La manovra economica però rischia di compromettere il funzionamento di enti che già oggi operano con risorse umane e finanziarie molto scarse. I parchi esisterebbero allora solo sulla carta oppure, come ha dichiarato il Ministro stesso, si sarebbe costretti a chiuderne la metà per consentire agli altri di sopravvivere. Oltre al ridimensionamento di molti Parchi nazionali e a ripercussioni sulla tutela della natura e nella gestione del territorio, questo provvedimento della manovra economica avrebbe conseguenze negative anche nel settore del turismo.

E tutto ciò avviene nel 2010, l'anno internazionale della biodiversità. Alla fine di maggio è stata presentata la Strategia Nazionale per la Biodiversità che definisce le aree protette "strumenti fondamentali e irrinunciabili per le strategie di conservazione della biodiversità e del mantenimento dei processi ecologici del pianeta", e che riconosce quindi la necessità di rafforzare il loro ruolo.

Fonti: <http://www.associazione394.it/?page>, <http://www.parks.it/>

## Indice

[Italia: a rischio le risorse per i Parchi nazionali.](#)

[Francia: nuovi standard energetici per le nuove costruzioni](#)

[Aree intatte del Südtirol/Alto Adige](#)

[Primo tracciato per veicoli elettrici in Slovenia](#)

[Campione italiano di riciclaggio: Ponte delle Alpi](#)

[Nuove pubblicazioni per la messa in rete degli spazi naturali delle Alpi](#)

[Croisière Blanche: la corsa dei veicoli fuoristrada è ormai storia!](#)

[Sviluppare la "memoria del rischio" per le catastrofi naturali](#)

[Le regioni di montagna svizzere stanno meglio](#)

[Notizie sparse](#)

[Agenda](#)

[Oh!...](#)

## Francia: nuovi standard energetici per le nuove costruzioni



Francia: compiuto un passo importante verso un'edilizia ad alta efficienza energetica.

In Francia dal 2012 gli edifici di nuova costruzione dovranno avere un fabbisogno energetico annuo non superiore a 50 kilowattora per metro quadro (kWh/m<sup>2</sup>). All'inizio di luglio 2010 il Ministero francese dell'ambiente ha presentato la nuova regolamentazione termica. Attualmente il consumo energetico delle nuove costruzioni è ancora sui 150 kWh/m<sup>2</sup> all'anno. I nuovi standard energetici sono accolti con favore dalle associazioni ambientaliste, tra cui la CIPRA Francia. I consumi domestici assorbono tanta energia quanto l'intero settore dei trasporti, soprattutto per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria.

Imponendo l'alta efficienza energetica per costruzioni e risanamenti, si fornisce un contributo decisivo alla protezione del clima. Entro il 2020, grazie a tali disposizioni, il Governo francese intende risparmiare fino a 35 milioni tonnellate di CO<sub>2</sub> e 150 TWh di energia primaria.

Tuttavia la percentuale di edifici di nuova costruzione è limitata. France Nature Environnement (FNE) indica pertanto il prossimo obiettivo: è previsto il risanamento degli edifici esistenti che consumano sei volte più energia di quelli nuovi. Con questo intervento si può ridurre di molto la quantità di CO<sub>2</sub>.

Le associazioni ambientaliste approvano i nuovi standard energetici, che per la Francia costituiscono un primo grande passo in direzione dell'efficienza energetica nell'edilizia. Oltretutto la CIPRA richiede da tempo che su tutto il territorio alpino, per gli edifici di nuova costruzione, venga applicato lo standard di casa passiva (15 kWh/m<sup>2</sup>), quale importante misura contro il cambiamento climatico:

<http://www.cipra.org/it/alpmedia/dossiers/17/?set>

Fonti: <http://www.journaldelenvironnement.net/article> (fr), <http://www.fne.asso.fr/fr> (fr)

## Aree intatte del Südtirol/Alto Adige



Le aree intatte del Südtirol/Alto Adige: zone di grandi dimensioni lungo la catena alpina principale, aree di medie dimensioni alle medie quote e piccole aree soprattutto nei fondovalle.

In una conferenza stampa, il Dachverband für Natur- und Umweltschutz ha recentemente presentato una carta sulle aree intatte del Südtirol/Alto Adige. L'iniziativa punta a sottolineare la forte frammentazione del paesaggio e a creare una consapevolezza diffusa per l'importanza delle aree intatte, cioè prive di infrastrutture di trasporto. "È molto importante mantenere le aree prive di infrastrutture e rafforzare la consapevolezza che le Alpi contribuiscono in vari modi al nostro senso di benessere", ha affermato Kurt Kusstatscher dello studio Trifolium, che ha sviluppato il progetto. Come risultato sono state individuate aree intatte di diverse dimensioni e caratteristiche. La dimensione delle aree non è tuttavia sufficiente per una valutazione della qualità, per giungere alla quale, sempre secondo Kusstatscher, sono necessari ulteriori criteri differenziati e una ponderazione dei medesimi.

L'obiettivo del progetto è promuovere a lungo termine una consapevolezza diffusa tra la popolazione e fornire ai decisori uno strumento per il futuro sviluppo della regione.

Con una rete stradale di 2,6 km/km<sup>2</sup>, la Provincia di Bolzano presenta un grado di infrastrutturazione molto alto nel panorama europeo. Secondo il comunicato stampa del Dachverband, è importante elaborare una valutazione della qualità delle aree intatte e definire linee guida commisurate all'obiettivo per ciascuna area individuata.

Il progetto ha ottenuto anche il Premio Ambiente Euregio 2009.

Fonte e ulteriori informazioni: Dachverband für Natur- und Umweltschutz

## Primo tracciato per veicoli elettrici in Slovenia

Nella regione dell'Alta Carniola/SI sono state recentemente allestite cinque stazioni di ricarica lungo il primo percorso per veicoli elettrici della Slovenia. Tutti coloro che guidano auto, bici o scooter elettrici possono ora visitare l'intera regione senza timore di rimanere con le batterie a secco. Per ora le ricariche sono ancora gratuite, poiché in Slovenia il conteggio dell'energia distribuita dalle colonnine di ricarica non è ancora stato regolamentato. Grazie alle stazioni di ricarica di Kranjska Gora e del passo Jezerski, si può viaggiare rispettando l'ambiente da e dall'Italia alla Carinzia/A. Nei due Paesi confinanti il numero di veicoli elettrici è molto maggiore che in Slovenia, dove per ora sono registrati solo una ventina di auto elettriche. L'energia erogata dalle stazioni proviene per il 10% da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica e solare, e, poiché è prevista la costruzione di nuovi impianti solari, tale percentuale è destinata ad aumentare ulteriormente.

L'allestimento delle stazioni di ricarica elettriche si inserisce in un più ampio progetto che si impegna per una diffusa sensibilizzazione nel settore della mobilità sostenibile, offrendo alla popolazione e agli attori locali l'opportunità di sviluppare offerte turistiche sostenibili.

Fonte: <http://www.umanotera.org/etc/> (sl)

## Campione italiano di riciclaggio: Ponte delle Alpi

A Ponte nelle Alpi, la raccolta differenziata ha raggiunto il 77,8 per cento. Legambiente ha aggiudicato a questo piccolo comune alpino del Parco delle Dolomiti Bellunesi il primo premio come comune più "riciclone" d'Italia. In tutta Italia sono stati complessivamente oltre 1400 i comuni premiati dall'associazione ambientale per il loro impegno nella gestione dei rifiuti; comuni che intensificando e migliorando la raccolta differenziata hanno consentito di evitare l'emissione in atmosfera di 2,3 milioni di tonnellate di CO2 e sottraendo alle discariche oltre 7 milioni di tonnellate di rifiuti. Rifiuti italiani sono stati raccolti anche all'interno del Parco Nazionale francese del Mercantour nell'ambito del progetto di rimozione delle installazioni obsolete realizzato all'inizio di luglio da Mountain Wilderness. Circa 18 tonnellate di filo spinato e materiali lasciati dall'esercito italiano all'epoca della seconda guerra mondiale ed un vecchio ripetitore televisivo sono stati rimossi. Con l'operazione di pulizia realizzata nel 2010, sono oltre 130 le tonnellate di materiali rimossi a partire dal 2002. All'operazione di pulizia hanno partecipato numerosi volontari supportati da alcuni detenuti e da un gruppo di adolescenti di un centro educativo.

Fonti: <http://www.montagna.tv/cms/?p=29785>, <http://www.mercantour.eu/index.php> (fr)

## Nuove pubblicazioni per la messa in rete degli spazi naturali delle Alpi

Negli ultimi anni si è lavorato molto, ottenendo buoni risultati, per predisporre una rete ecologica alpina. Il rapporto in inglese "Implementing a Pan-Alpine Ecological Network - A Compilation of Major Approaches, Tools and Activities", appena pubblicato nella collana dell'Ufficio federale tedesco per la protezione della natura (BfN), riassume per la prima volta diversi documenti, pubblicazioni e rapporti che promuovono l'istituzione di una rete ecologica attraverso l'arco alpino. Per sostenere la messa in rete degli ambienti naturali a livello locale, anche l'iniziativa Continuum ecologico ha recentemente pubblicato una serie di dieci schede informative. Sono dedicate ai principali settori nei quali è necessario un miglioramento della connettività ecologica - agricoltura e selvicoltura, gestione dell'acqua, caccia, pianificazione territoriale, trasporti, protezione della natura e turismo - e si rivolgono anche a comuni e a cittadine e cittadini. Le schede informative si propongono principalmente di spingere all'azione. Sono disponibili sul Web in italiano, francese e tedesco.

Ulteriori informazioni: dispensa del Bfn <http://www.alpine-ecological-network.org/images> (en)

Schede informative: <http://www.alpine-ecological-network.org> (de/fr/it)

## Croisière Blanche: la corsa dei veicoli fuoristrada è ormai storia!

L'anno prossimo non si svolgerà più alcuna Croisière Blanche in senso tradizionale. Per l'edizione 2011 gli organizzatori hanno deciso di rinunciare alle quattro ruote motrici e di far circolare i veicoli solo su strade asfaltate. Nel gennaio 2011, sotto il nuovo titolo di "Titel Croisière Blanche Historic", verranno ammessi solo veicoli precedenti al 1980. Le associazioni ambientaliste, tra cui Mountain Wilderness Francia, accolgono con favore questa svolta. Per più di 30 anni, ogni inverno, la manifestazione di veicoli fuoristrada Croisière Blanche si è svolta nel territorio delle Hautes-Alpes/F, con un notevole impatto sull'ambiente naturale attraversato. Dopo lunghe dispute legali, gli organizzatori hanno fatto marcia indietro. Le manifestazioni di veicoli a motore, tuttavia, hanno sempre un impatto, anche quando si svolgono su strada. L'ambiente ne subirà quindi le conseguenze anche nel 2011, in particolare per le emissioni di CO2.

Fonti e ulteriori informazioni: <http://www.croisiereblanchehistoric.com/> (en/fr), <http://www.mountainwilderness.fr> (fr)

## Sviluppare la "memoria del rischio" per le catastrofi naturali

Sono stati pubblicati di recente i risultati di un'indagine sulle attività che contribuiscono a sviluppare la consapevolezza dei rischi naturali tra la popolazione. Essi dimostrano che sono possibili molte iniziative per far sì che le catastrofi naturali non siano cancellate dalla memoria. Un filmato, ad esempio, testimonia gli effetti dell'esondazione del fiume Bez nel 1995, nella regione di Briançon in Francia. Tutti gli anni a Brig-Glis/CH, in un appuntamento festivo, il ponte levatoio sulla Saltina viene sollevato per commemorare le frane e le inondazioni del 1993. A Chambéry/F una riproduzione in miniatura ricorda la frana storica staccatasi dal Mont Granier nel 1248. Nel complesso vengono presentate 22 iniziative, rivolte a comuni o associazioni che intendono sensibilizzare la popolazione nei confronti dei rischi naturali, contribuendo così alla prevenzione. Una breve descrizione di tutte le iniziative e i dati di contatto possono essere scaricati in francese.

L'indagine è stata svolta nell'ambito di RiskNat. Questo progetto costituisce l'elemento centrale di una rete transfrontaliera delle Alpi occidentali che si pone l'obiettivo di migliorare lo scambio di esperienze relative alle catastrofi naturali attraverso una piattaforma Internet.

Fonte e ulteriori informazioni: <http://www.risknat-alcotra.org/rna/index.cfm>

## Le regioni di montagna svizzere stanno meglio

Negli ultimi anni la situazione economica delle aree montane svizzere è migliorata: questo risulta dal rapporto del Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), pubblicato all'inizio di luglio. Dal 2005 al 2008 nelle aree montane svizzere il numero degli occupati è infatti aumentato dell'1,9%. Questo dato è accompagnato da una crescita generalizzata della popolazione, che tuttavia, in alcune regioni strutturalmente deboli, mostra anche una controtendenza in calo.

Nelle regioni di montagna è attualmente in corso un processo di trasformazione che, secondo il rapporto, deve essere affrontato dalla futura pianificazione territoriale. Gli occupati nell'agricoltura sono in calo e le aree montane sono minacciate da una crescente dispersione insediativa e dalla perdita di superfici agricole.

Il rapporto dettagliato "Le regioni di montagna svizzere 2010 - Fatti e cifre" è disponibile e può essere scaricato su <http://www.sab.ch/index.php?id=14&L=2> (de/fr).

---

## Notizie sparse

### Per un'economia sostenibile

Il Congresso Liechtenstein 2010 è dedicato allo sviluppo sostenibile e agli investimenti responsabili. Dal 15 al 18 settembre 2010 sarà offerta un'interessante possibilità di confronto internazionale sul futuro dell'economia globale. Anche la CIPRA e la Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" parteciperanno al programma. Con l'escursione "Zwischenwasser: bene, meglio, esemplare - edificazione compatta in uno dei comuni energeticamente più efficienti d'Europa", verranno presentati il progetto della CIPRA climalp e i progetti e le iniziative regionali modello della Rete di comuni. L'escursione condurrà a Zwischenwasser, comune membro della Rete di comuni, dove il sindaco Josef Mathis illustrerà ai partecipanti un complesso residenziale costruito nello standard di casa passiva e alcune soluzioni di successo per una politica sostenibile.

Ulteriori informazioni su: <http://www.hochschule.li/LiechtensteinCongress>, <http://www.cipra.org/it/alpmedia/manifestazioni>

### Nuova pubblicazione: l'invenzione della montagna

Bernhard Debarbieux, professore dell'Università di Ginevra/CH, e Gilles Rudaz, ricercatore presso il Massachusetts Institute of Technology/USA, hanno scritto un libro che fornisce una chiave di lettura innovativa per comprendere come gli uomini hanno inventato la nozione di "montagna" e l'hanno adattata alle esigenze delle loro politiche. Le definizioni di "montagna" sono molte e variegata ma poco soddisfacenti. Tale scarsa chiarezza concettuale non ha tuttavia impedito la nascita di numerosi progetti politici aventi per obiettivo la pianificazione della montagna, la sua protezione, il suo sviluppo, la sua colonizzazione o la sua fortificazione militare. Da almeno tre secoli la montagna è un oggetto di ricerca mal circoscritto e pertanto messo al servizio di progetti politici ben identificabili. Il libro illustra questa storia e questa geografia di tre secoli di immaginari scientifici e politici delle montagne del mondo, all'interno dei quali il modello alpino è onnipresente.

Pubblicazione: Bernard DEBARBIEUX, Gilles RUDAZ (2010): "Les faiseurs de montagne - Imaginaires politiques et territorialités: 18<sup>e</sup> - 20<sup>e</sup> siècle", CNRS Editions. ISBN: 978-2-271-06985-6.

### Prima carta transfrontaliera del permafrost delle Alpi

Entro il 2011, sarà disponibile la prima carta unitaria della distribuzione del permafrost nell'arco alpino, redatta da ricercatrici e ricercatori di Austria, Francia, Germania, Italia e Svizzera. La carta consente una migliore valutazione degli eventuali pericoli naturali e assume una particolare importanza soprattutto per il turismo e la crescente infrastrutturazione del territorio d'alta montagna. I ricercatori intendono inoltre accertare quali siano le conseguenze del cambiamento climatico per il terreno perennemente ghiacciato e per le regioni che ne sono caratterizzate. Il progetto di ricerca è sostenuto nell'ambito di un programma UE con un finanziamento di 3,5 milioni di euro.

Fonte e ulteriori informazioni:

<http://www.permanet-alpinspace.eu> (en/de), <http://www.stol.it/Artikel/Chronik-im-Ueberblick> (de)

### Progetto Leader per un centro di pellegrinaggio

Nell'ambito di un progetto Leader triennale, la chiesa gotica di St. Leonhard im Lungau/A verrà trasformata in un centro di pellegrinaggio. Attualmente sono previsti due nuovi collegamenti: in direzione sud i pellegrini potranno camminare dalla Carinzia/A fino al Santuario del Monte Lussari in Val Canale/I, mentre in direzione est, nei prossimi anni, ci si vuole allacciare al pellegrinaggio di Mariazell/A. In tal modo la chiesa di St. Leonhard, che attualmente richiede interventi di ristrutturazione, può diventare uno dei principali centri di pellegrinaggio delle Alpi. Promotrice del progetto Leader è l'arciconfraternita di St. Leonhard bei Tamsweg. Per informazioni consultare [www.leonhardsweg.at](http://www.leonhardsweg.at) (de) e [www.tamsweg.at](http://www.tamsweg.at) (de).

Fonte: <http://www.tourismuspresse.at/presseaussendung> (de)

## Agenda

Manifestazione / campagna: **Falò nelle Alpi 2010**. 14.8.2010 – 15.8.2010.  
Diversi luoghi nelle Alpi. Lingue: de, en, it. Organizzato da: CIPRA Schweiz,  
Interlaken/CH.

Info: [www.feuerindenalpen.com/](http://www.feuerindenalpen.com/).

Convegno / congresso, Formazione permanente e aggiornamento:  
**Convegno formation-regiosuisse (2010)**. 14.9.2010 – 15.9.2010.

Kartause Ittingen/CH. Lingue: de, fr, it. Organizzato da: Ecoplan, Bern/CH.

Info: [www.regiosuisse.ch/formazione/formation-regiosuisse/seminario-di-settembre-di-formation-regiosuisse-2010?set\\_language=it](http://www.regiosuisse.ch/formazione/formation-regiosuisse/seminario-di-settembre-di-formation-regiosuisse-2010?set_language=it).

Fiera / mercato: **Fiera Commerciale del Bosco e del Territorio**.

17.9.2010 – 19.9.2010. Beaulard/I. Lingue: it. Organizzato da: Paulownia Italia  
Srl, Venezia - Mestre/I.

Info: [www.fieraboster.it/](http://www.fieraboster.it/).

Fiera / mercato: **Settimana Ecomuseo 2010 - anno dei mestieri**.

18.9.2010 – 19.9.2010. Cimolais e la Val Cellina/I. Lingue: it. Organizzato da: Lis  
Aganis - Ecomuseo Regionale delle Dolomiti Friulane, Maniago/I.

Info: [www.ecomuseolisaganis.it](http://www.ecomuseolisaganis.it).

Convegno / congresso: **Architettura e turismo. Strutture ricettive e servizi**.

16.10.2010. Pollein/I. Lingue: it. Organizzato da: Fondazione  
Courmayeur, Valle d'Aosta/I.

Info: [www.fondazionecourmayeur.it/antepriMAPage.asp?id=7&l=1&n=47](http://www.fondazionecourmayeur.it/antepriMAPage.asp?id=7&l=1&n=47).

## Oh!...

...l'estate, si sa, è tempo di bagni. Ma nuotare mette sete... sarebbe fantastico se si potesse bere un sorso direttamente dal liquido elemento che ci sostiene! È vero, a tutti è capitato, una volta o l'altra, di bere un po' d'acqua per disattenzione. Ora però un autentico sommelier attesta che l'acqua dei laghi e delle cascate del Salisburghese/ A può essere tranquillamente bevuta! E lui deve ben saperlo, in fin dei conti non è solo un esperto di vino, ma anche del vero elisir della vita, l'acqua. Così, ad esempio, lo specialista definisce le qualità organolettiche dell'acqua delle cascate di Krimml "slanciata, dal sapore leggermente minerale, con morbido retrogusto". E allora: in alto i calici e alla salute!

Fonte: <http://www.tourismuspresse.at/presseaussendung> (de)